

# Per Vivere

Anno 16 - N. 1 Aprile 2011

**ASSOCIAZIONE - CANCRO  
ALTERNATIVE PER VIVERE**  
onlus



## Una "medicina" chiamata volontà

*Si può accettare che la memoria releghi in un angolo remoto del nostro cervello un fatto accaduto 25 anni fa. E' ciò che è successo con Chernobyl.*

*Ed il fatto sarebbe rimasto lì come reperto da museo se non ci fosse ora Fukushima a riproporcelo come attualità, non solo, ma anche come drammatica prospettiva per il nostro futuro.*

*Questi avvenimenti, accaduti in due Stati così lontani, avrebbero suscitato solo la nostra sentita solidarietà per la popolazione più vicina a quei tristemente famosi reattori nucleari se non fosse per quelle nubi che allora, come ora, dopo pochi giorni hanno incominciato a scaricare anche sulle nostre teste, oltre a preziosa acqua, altre meno preziose sostanze, come lo iodio 131 ed il cesio 137 che ci accompagneranno per vari decenni.*

*Questi tragici eventi hanno ovviamente richiamato l'attenzione di tutti i media che negli approfondimenti delle tematiche relative ci ricordano non solo che siamo circondati, a distanza di gita domenicale, da uno stuolo di centrali nucleari certificate "sicure" come lo erano Chernobyl e Fukushima, ma anche che siamo letteralmente immersi nelle radiazioni durante tutta la nostra esistenza. Tante gocce di veleno causate dall'incoscienza umana, ma anche provenienti dalla terra e dal cosmo, che alla fine possono far traboccare il vaso con gravi conseguenze non solo per la nostra salute ma per tutta la biologia.*

*Può darsi che da un singolo fenomeno derivi per il nostro organismo un assorbimento limitato in termini di Sievert (l'unità che misura l'impatto biologico delle radiazioni), però ci sono tante altre occasioni per incrementarlo pericolosamente: radon, radiografie, scintigrafie, TAC, mammografie, raggi alfa, sono alcuni esempi.*

*Viene da chiedersi quali difese possiamo mettere in campo. Purtroppo non c'è luogo su questo nostro pianeta che possa servirci da rifugio, anche perché ciò che respiriamo, che mangiamo, che beviamo, porta con sé la sua dose di veleno.*

*La conclusione per molti si chiama rassegnazione e speranza di salvezza affidandosi alla buona sorte.*

*E' proprio questo il nostro destino oppure esiste una soluzione ?*

*Forse la risposta sta nel saper cogliere dall'evento catastrofico lo stimolo per un cambiamento di indirizzo. Abbiamo avuto la dimostrazione che una delle più grandi paure per l'essere umano deriva da una delle massime espressioni del progresso scientifico: la divisione dell'atomo.*

*Dovremo quindi capire che tecnologia e progresso non sono soltanto sinonimi di benessere.*

*E' necessario saper fare una obiettiva valutazione costi/benefici. Quanto ci è costato il nostro progresso?*

*Cos'altro deve succedere affinché maturi veramente la volontà di cambiare?*

IL DIRETTORE DELLA RIVISTA, Remo Casagrandia

## SOSTIENI LA NOSTRA ATTIVITÀ CON IL 5 PER MILLE

*Anche quest'anno è possibile devolvere il 5 per mille dell'Irpef in favore delle ONLUS. Per manifestare la scelta di destinarlo alla nostra Associazione basta apporre la propria firma e indicare il nostro codice fiscale: 96042770220, nel modello 730-1 o nel modello Unico o nell'apposita scheda allegata al modello Cud, in corrispondenza della casella "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...". Questo semplice gesto di sensibilità non ti costa nulla ed è importante per la vita dell'Associazione.*

## LA DITTATURA TERAPEUTICA

### Quo usque tandem abuteris... patientia nostra? (fino a quando abuserai della nostra pazienza?)



**P**rima, le immacolate, sacre e disinteressate Vestali che gestiscono la sanità italiana, accusavano il Metodo Di Bella di non avere documentazione scientifica, adesso che sono pubblicati centinaia di casi da varie riviste medico scientifiche internazionali [accreditate sulla banca dati mondiale MED.- LINE, pertanto da tutti consultabili], sono indispettite, scagliano anatemi contro le riviste che li hanno pubblicati. Un parlamentare ha inviato ad un alto esponente delle istituzioni sanitarie italiane la recente pubblicazione "The Di Bella Method". La risposta, dopo diversi mesi di consultazioni (ampiamente scontata per chi conosce la burocrazia sanitaria italiana), non entra assolutamente e minimamente nel merito del dato scientifico, nè clinico, nè di alcun componente del MDB nè dell'impiego sinergico, nè è in grado di muovere una contestazione specifica motivata e documentata sull'inefficacia o tossicità di un singolo componente della terapia e del suo insieme. Questa risposta si limita alla forma, non entra nel merito. Non un solo riferimento alle banche dati scientifiche mondiali, sintesi e base della ricerca che ormai con ventisettemila pubblicazioni sulla somatostatina, tra cui quattro studi recenti del premio Nobel Schally, evidenzia con certezza matematica l'efficacia antitumorale di quella somatostatina che si ostinano a non voler erogare nelle patologie neoplastiche. La protervia nel rifiuto dell'evidenza è sconcertante e giunta a livelli inaccettabili, possibili solo nell'ambito del tramonto della civiltà che stiamo vivendo, di una società asservita alla dittatura del falso, plagiata da artisti della menzogna, inebetita da un'informazione farisaica, integralmente gestita da un potere globale e centralizzato, che si regge su un'ossessiva e demagogica retorica di disinformazione mistificazione e falsificazione. Tanto meno l'illustre Personaggio, entra nell'aspetto decisivo e primario di ogni terapia e cioè il risultato, (sul quale ovviamente sorvola limitandosi a generiche, gratuite contestabili e non documentate affermazioni sulla metodologia e la forma della ricerca). Una casistica di 553 casi, la guarigione completa, stabile, accertata e documentata con MDB di tumori maligni

non operati nè chemio o radio trattati, per Sua Eccellenza sono dati insignificanti. L'esimio Personaggio ignora del tutto, come se fosse un dato trascurabile, un incremento delle mediane di sopravvivenza col MDB di oltre il 200% nel peggiore dei casi, quando invece assistiamo nei congressi internazionali ad annunci trionfali di rarissimi incrementi del 2- 3 %. Questi signori rispondono con sprezzante arroganza, come se avessero il monopolio della verità, come se fossero veramente in possesso di cure di "provata efficacia", di "farmaci innovativi, biologici e intelligenti".

Nella risposta non una parola sul totale, definitivo, logico e noto fallimento della chemio, di cui la mia pubblicazione ha esaminato e dimostrato ogni causa, con relativo riferimento ai dati ufficiali della letteratura. Ho documentato che i trattamenti chemioterapici possono ottenere in molti tumori una transitoria, palliativa, e pertanto illusoria riduzione volumetrica, anche considerevole a volte, ma essi rappresentano la causa primaria di successive recidive e progressioni tumorali disseminate e inarrestabili.

I dati scientifici, quelli veri, non giornalistici, smentiscono i trionfali, magnificati successi dei "farmaci antineoplastici di provata efficacia", documentandone un'inaccettabile percentuale di mortalità denunciata da un'agenzia della Reuters Health [We-sport,CT 2001-05-17]: "Unexpected high mortality rated associated with chemotherapy regimen..." ("Non ci si aspettava un tasso di mortalità così elevato associato ai protocolli chemioterapici..."). Il dato è confermato dalla pubblicazione di Gerrard [Br.J. Cancer 1998 Jun 77(12) 281-5] **con l'undici per cento di decessi, non causati dal tumore ma unicamente da chemioterapia.**

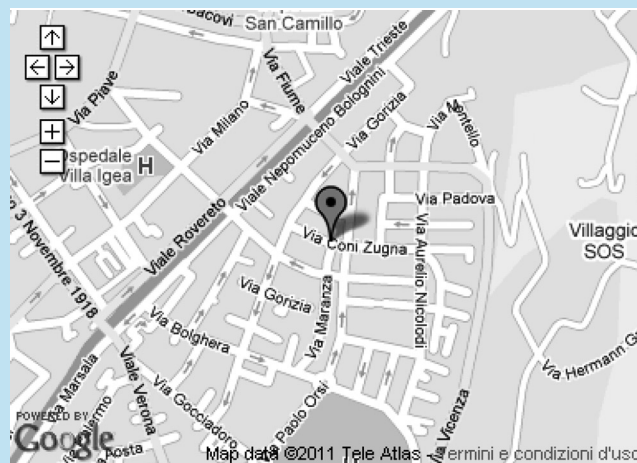
La sopravvivenza dei malati di tumore, quella vera, delle verifiche scientifiche, non giornalistico-televise, è essenzialmente dovuta alla chirurgia, molto meno alla radioterapia, e si riduce ad un 29% di sopravvivenza a 5 anni (Richards, BMJ2000; 320: 895-898). **Del 29% solo il 2,5% era dovuto alla chemio,** come pubblicato da Morgan G. e AA "The contribution of cytotoxic chemotherapy to 5- year survival in adult malignancies", sulla prestigiosa rivista oncologica Clin. Oncol [2004 Dec.16(8):549-60]. Questa fondamentale pubblicazione si basa su 14 anni di osservazione, 225000 pazienti, 22 varietà tumorali.

L'avvilente risultato: su cento ammalati la chemioterapia consente solo al 2,5% di raggiungere i 5 anni, dopo i quali, Lopez nello studio clinico "Long-term results...Experience at the 20 th..." GacMed Mex [1998 mar. Apr,134(2):145-5] ha accertato che metà dei pazienti sopravvissuti a cinque anni, nel lungo termine muore per tumore. "La terapia oncologica sta facendo passi di grande rilievo, gli anticorpi monoclonali," ha proclamato il Consiglio Superiore di Sanità su quotidiani nazionali, ma basta collegarsi al portale del National Cancer Institute, per comprendere le ragioni della delusione seguita alle grandi aspettative sembra che qualcuno si voglia dimenticare che lo studio sul MDB è stato ritenuto pienamente valido sotto ogni profilo da una rivista internazionale di alta credibilità come evidenzia l'Impact Factor di Neuroendocrinology Letters, che ha pubblicato "The Di Bella Method". Pertanto chi gestisce la sanità è radicalmente smentito non solo da una una delle massime riviste mondiali, ma anche dal comitato scientifico, del più alto livello, quello di Med-Line (di proprietà degli USA), che ha revisionato a confermato la pubblicazione. Ciò porta ad una considerazione triste e desolante sul livello etico scientifico e clinico della nostra sanità. Le conferme del MDB sono crescenti e avvalorate anche dall'accettazione e pubblicazione di studi clinici sul MDB, negli atti del 3° congresso mondiale di oncologia tenuto lo scorso giugno a Singapore e del prossimo 4° congresso mondiale di maggio 2011 che si terrà a Darlian in Cina. I ricercatori e clinici che compongono il comitato scientifico di "Neuroendocrinology Letters "che decide le pubblicazioni, sono ad alto livello, appartengono a università americane europee e asiatiche, ben superiori alle nostre commissioni di nomina politica... È inoltre da ricordare che sono stati già pubblicati, anche da altre riviste centinaia di casi in cui il MDB ha ottenuto risultati ampiamente superiori all'attuale terapia medica dei tumori. Con S. Agostino potremmo dire "contra factum non valet argumentum" (nessuna argomentazione può smentire una realtà, un dato di fatto), e il dato di fatto sostanziale, essenziale, reale, è che con il MDB i malati guariscono e/o possono vivere molto di più e meglio che con le attuali terapie mediche dei tumori, senza le gravissime, tragiche, inutili, sofferenze e la tossicità (anche mortale a volte) della chemio e di tutti i farmaci indotti, senza contare gli altissimi costi non solo finanziari ma anche umani e sociali.

Conferenza mercoledì 12 ottobre 2011 - Vedi programma a pag. 8.

Dott. Giuseppe Di Bella

## Evviva, finalmente una nuova sede!



Un sogno divenuto realtà. Dopo tanta attesa, il Comune di Trento nella persona dell'Assessore ai lavori pubblici e patrimonio Italo Gilmozzi, che ringraziamo, ha individuato uno spazio idoneo alle nostre esigenze nella sede staccata della Circoscrizione Oltrefersina, in via Coni Zugna n. 9 (vicino all'ospedale S. Chiara).

Si tratta di un locale di circa 35 mq che acquisiremo in locazione entro fine aprile; ne consegua che lasceremo l'attuale sede di Via Veneto 24 e ci trasferiremo nella nuova sede entro quella data.

Le discrete dimensioni del locale ci consentono di farne un utilizzo non solo per l'attività di assistenza ai soci e per la gestione amministrativa in generale ma anche per ospitare le molteplici iniziative di incontro che vengono organizzate anche in collaborazione con l'Associazione L.A. F.A.T.A.. È una sede ariosa e soleggiata che grazie ad alcuni interventi di miglioria e all'acquisto di qualche nuovo arredo, reso possibile grazie alle donazioni del 5 per mille, darà un senso di comfort e accoglienza e, almeno noi lo speriamo, anche di positività.

Elementi questi che non sono di secondaria importanza per chi si rivolge a noi e coraggiosamente intraprende quel difficile percorso che lo porta a confrontarsi con la propria malattia e quindi con se stesso, per realizzare quel senso della Vita dal quale dipende l'attesa guarigione.

Senza presunzione, potremo anche dire che si tratta di una nuova sede che è cresciuta in sintonia con la crescita dell'Associazione e di tutti coloro che in questi anni se ne sono avvalsi.

Per raggiungerci la soluzione più comoda, vista la scarsità di parcheggi, sono gli autobus nn. 1, 2, 6 e 7 la cui fermata dista pochi metri.

L'Assessore si è comunque impegnato a sistemarci un piccolo cortile interno per ricavare qualche posto auto da riservare a coloro che non possono effettuare spostamenti a piedi.

## La “nuova medicina” del dott. Hamer: un caso di carcinoma duttale

Siamo di fronte ad una delle patologie più temute dalle donne, oltre che una delle più frequenti. Nello stesso tempo è innegabile che le statistiche di guarigione sono sempre più favorevoli. Il prezzo da pagare è alto: l'asportazione del seno.

Allo stato attuale delle cose, cioè in un regime di totale paura del “cancro infiltrante”, che “si propaga”, a tutti noi parrebbe logico e provvidenziale asportare del tutto il male, preferendo questo tipo di soluzione a ogni altro intervento curativo. Tant'è che in alcuni Paesi civilizzati viene proposta la mastectomia preventiva nei soggetti a “rischio ereditario”.

Effettivamente, a volte, anche lo stesso Hamer concorda sull'utilità dell'intervento chirurgico in quelle parti del corpo dove si può, in questo modo, interrompere un'eccessiva fase vagotonica di riparazione, la cui manifestazione organica può diventare essa stessa motivo di conflittualità biologica per l'individuo e quindi causa di possibili recidive. La diagnosi “tumore al seno” è troppo generica perché questo “cancro” può insorgere su tre tipi di tessuto diverso che compongono la mammella. L'adenocarcinoma alla ghiandola mammaria (mesoderma antico, diretto dal cervelletto), il carcinoma duttale (ectoderma, diretto dalla corteccia cerebrale) e la neoplasia del tessuto connettivo (mesoderma recente, diretto dal midollo cerebrale).

Dal punto di vista evolutivo i dotti lattiferi delle mammelle costituiscono un'invasione, attraverso i capezzoli, dell'epidermide esterna. La loro funzionalità biologica è quella di consentire il deflusso del latte materno dalla ghiandola al capezzolo.

Il conflitto biologico e la correlata DHS, che fa reagire i dotti lattiferi, è il **conflitto di separazione, nel senso di “mi è stato strappato dal seno”**. Se applichiamo a questo conflitto la regola della lateralità, rileviamo che una donna destrimane vivrà questo conflitto sul seno sinistro in rapporto ad un figlio o alla madre; sul seno destro in rapporto al partner o al padre. Opposta risulterà la lateralità per la donna mancina.

È un conflitto di separazione con il sentito biologico tipicamente femminile e materno e, di conseguenza, la separazione non è un semplice distacco ma coinvolge la donna in modo molto più forte, sino a interessare la funzione del nutrimento (l'allattamento).

Con la DHS si produce immediatamente una riduzione del tessuto epidermico che avvolge la parte interna dei dotti. Tale riduzione è in sostanza un'allargamento ulceroso. Il senso biologico è far defluire velocemente il latte prodotto perché non c'è più chi lo succhia (è stato “strappato dal seno”) altrimenti la ghiandola si ingorga (mastite). Questa fase ulcerativa non è ovviamente conosciuta dalla Oncologia perché con le mammografie si va solo alla ricerca dei noduli che compaiono nella seconda fase del processo biologico sensato quella di riparazione. Questa riparazione va, in un primo tempo ad ostruire i dotti, con conseguente rigonfiamento, arrossamento e dolore al seno ed essendo i dotti una formazione ramificata, assume un'immagine “infiltrante”.

Per chi non è a conoscenza delle leggi biologiche, la soluzione di “togliere” rimarrà ancora quella ideale anche

al prezzo di un seno in meno. Ma sono sempre di più i casi di donne che, consapevoli del processo biologico sensato, possono dire di aver superato serenamente il loro conflitto e aver portato a termine il loro percorso umano. Riporto di seguito un caso vissuto.

Anna ha 45 anni, è destrimane, vive da sola con un gatto ed ha un partner da molti anni. Ha un fratello ed una sorella più grandi, sua madre è viva, mentre il padre è morto improvvisamente nel marzo 2008. Anna lavora in un ospedale (legge quotidianamente referti di malattie e tumori).

Nel febbraio 2009 si allarma perché scopre un nodulo al seno destro. Il 29 settembre 2009 esegue una mammografia la cui diagnosi è: *lesione eteroplastica infiltrante multifocale a carico della mammella dx (CARCINOMA INFILTRANTE DI TIPO MUCINOSO)*.

L'oncologo le prospetta subito una urgente asportazione completa della mammella e di eventuali linfonodi ascellari (sospetta adenopatia).

Il fratello di Anna vedendola spaventata dalla prognosi e indecisa sul da farsi, la convince ad ascoltare una conferenza sulle 5 leggi biologiche scoperte dal dott. R.G.Hamer (ottobre 2009).

Colpita dalla conferenza, Anna vuole avere una consulenza per conoscere il motivo della sua fenomenologia organica (etichettata come carcinoma) secondo le 5 leggi e vuole sapere se può evitare la mastectomia totale.

Grazie alla consulenza e agli esami di controllo, che dimostrano l'arresto della crescita “neoplastica”, Anna comprende che il nodulo è il frutto di una riparazione organica ormai conclusa.

Questa sua comprensione è suffragata dalla consapevolezza che il suo conflitto biologico è risolto. Dopo circa un anno ha sentito sciogliersi la sofferenza per la morte improvvisa del padre (le è stato “strappato dal seno”).

Anna prende la decisione di togliere comunque questo nodulo per poter ritrovare la serenità sul luogo di lavoro dove ha pressioni quotidiane dai colleghi preoccupati della sua salute e dai medici che, “per il suo bene”, la vogliono vedere operata.

Cerca e trova un chirurgo disposto ad operarle solo il nodulo e non asportare tutta la mammella.

Operata nel novembre 2009 viene dimessa con questa diagnosi chirurgica: *tessuto mammario non neoplastico, iperplasia duttale, e iperplasia fibroadenomatoida*.

I controlli successivi (febbraio e settembre 2010) non rilevano recidive. Oggi Anna è contenta del percorso che ha scelto di fare e sta bene.

Conferenza lunedì 6 giugno - vedi programma a pag. 8.

Dott. Marco Brazzo  
Consulente 5 Leggi Biologiche

### BIBLIOGRAFIA

- Claudio Trupiano - Grazie dottor Hamer – Secondo natura Editore Bagnone (MS) 2007.
- Ryke Geerd Hamer – Tabella scientifica della Nuova Medicina Germanica – Amici di Dirk, Ediciones de la Nueva Medicina S.L. 2006.

## MALATTIA E CRESCITA DELL'UOMO



**S**ono molto felice di poter scrivere qualcosa sulla malattia per dare un contributo alla ricerca, ma soprattutto a chi la malattia la vive sulla propria persona. La mia formazione non è medica, ma esperienziale. Mi spiego meglio, io sono un ricercatore che si addentra nell'animo umano per trovare una risposta ai quesiti della vita

e da questo deriva anche il mio ruolo come insegnante che si occupa di guidare e aiutare le persone a trovare se stesse. Questo è un lavoro molto ampio, più ampio di quello che un medico fa occupandosi di corpi e malattie. Quando lavoro con le persone incontro quelle ombre interiori che spesso alla luce del giorno non si riescono a vedere, ma che in realtà possono distruggere la vita di una persona e portarla infine anche ad ammalarsi e a morire. Guardare in faccia questi "mostri" significa affrontare quelle paure, quei traumi, quei ricordi o pensieri e sentimenti che hanno una tale forza condizionante sulle azioni e sul corpo delle persone, che è davvero difficile immaginare.

Una persona felice, e oggi ce ne sono davvero poche, difficilmente incontrerà una malattia grave; mentre una persona incatenata ai propri limiti, si troverà a dover affrontare condizioni difficili per se stessa e per la propria salute. Quello che ho potuto ripetutamente osservare, sia su me stesso che sugli altri è che un problema non risolto blocca una grande massa di energia vitale. L'energia vitale è la vita, la forza vitale, la forza evolutiva che fa sì che noi siamo vivi. Se il corpo deve trattenere energia repressa a causa di blocchi interiori o fisici, inevitabilmente si verificherà una situazione di pressione che sarà causa di molteplici problematiche. L'energia vitale è una forza impossibile da trattenere o reprimere, prima o poi cercherà una via per liberarsi a costo di eliminare il corpo fisico che le impedisce di scorrere. Comprendete quello che voglio dire? Nei nostri corpi scorre energia vitale: una parte è libera, fluisce, scorre nella creatività, nelle relazioni, nell'amore, nell'orgasmo, nel piacere....una parte è bloccata nelle impurità: blocchi fisici (tensioni, stanchezza accumulata, traumi), blocchi emozionali (rabbia repressa, paura, tristezza, amore egoistico, compulsività) e blocchi mentali (idee confuse, credenze limitanti). Se non vengono sciolte, risolte o eliminate le impurità, l'energia vitale non riesce a scorrere, con le gravose conseguenze che ne derivano. Le persone diventano depresse perchè qualcosa ha bloccato la loro vitalità, si ammalano perchè i troppi problemi impediscono all'energia vitale di provvedere alla salute e alla crescita del corpo. Questa energia non è solo la vita che scorre, ma si occupa anche del corretto funzionamento del nostro corpo e della nostra mente. Se la mente è piena di pensieri conflittuali o limitanti, come può una persona percepire gioia e amore? E senza percepire gioia o amore o creatività e piacere, come può il corpo essere nutrito di energia? Gli organi si

bloccheranno, la digestione sarà rallentata, le arterie si irrigidiranno, ogni cellula soffrirà e alla fine arriveranno la malattia e la morte. Se continuiamo a ingerire prodotti nocivi, prima o poi ne pagheremo le conseguenze così se perseveriamo nei problemi e nelle affezioni, alla fine ci ammalaremo. Questo è il punto. Non serve essere scienziati per comprendere e osservare la natura delle cose. Per questo ho sviluppato un percorso che si occupa di "guarigione spirituale". Il punto è questo: noi possiamo purificare il corpo e la mente in modo tale da permettere all'energia vitale di scorrere liberamente e così attivare la guarigione e la gioia interiore. Questo aspetto è centrale, noi possiamo agire sull'energia vitale e l'energia vitale farà il resto. Questo non esclude l'intervento e il sostegno della medicina e di tutte le cose che possiamo fare per sanare una malattia, ma il fatto è che dovremmo ragionare in modo diverso da come facciamo di solito. Al primo posto dovremmo mettere la nostra energia vitale, ossia noi stessi e al secondo posto gli interventi esterni. La verità è che il mondo funziona ormai al contrario, sempre più ci affidiamo agli altri e sempre meno a noi stessi. Non sappiamo di quali poteri siamo dotati. Abbiamo dimenticato il nostro potenziale, eppure....eppure la Natura che mantiene in equilibrio tutto l'Universo non ha mai sbagliato. La Natura che ci ha fatto nascere e crescere sani è perfetta, intelligente, direi Divina. E' l'uomo che ha spesso fatto danni, non la Natura. L'energia vitale è questa Natura di cui siamo parte inscindibile. Il mio lavoro è basato sull'aiutare gli altri a ritrovare il contatto con se stessi. Quando una persona ritrova contatto con la propria Natura più profonda, scopre che la mente ci fa spesso perdere la strada e scopre che sotto lo strato dei pensieri e dei problemi che portiamo, esiste una coscienza pulita, lucida armoniosa che ci permette di vedere e scegliere con chiarezza cristallina quello che vogliamo. E' la perdita di contatto con noi stessi che ci ha condotti nella confusione totale. Questa confusione si trasforma nel non sapere più cosa è la vita, cosa sia guarire, cosa sia gioia, cosa sia amore, compassione, purezza e verità. Questi sono i valori che nutrono una vita equilibrata in cui una persona può serenamente scegliere cosa sia sano per sé stessa. Questo gli permette anche di confrontarsi con gli altri ad un livello più maturo e consapevole, senza perdere il contatto più importante con il proprio Centro Vitale. Ecco quindi che la crescita personale o spirituale non è disgiunta dalla salute del corpo o della mente. Le antiche filosofie e religioni hanno insegnato questo per millenni: tutto coesiste e si compenetra. Se non ci si apre a questo e quindi al mondo interiore o spirituale, si è destinati a perdere la salute, e a pensare di essere solo un insieme di elementi chimici che possono essere oggetto di studio e trattamento da parte dei medici. Questo è il mio messaggio: ascoltiamo noi stessi, riappropriamoci del nostro Essere che è sempre presente ovunque andiamo.

*Conferenza il 18 maggio 2011 - vedi programma a pag. 8.*

*Hari*

(insegnante spirituale)

## IL PRURITO NEL MALATO ONCOLOGICO

**A** differenza di numerosi altri tipi di prurito cutaneo, nel malato oncologico questo sintomo fa sempre parte di un quadro complesso ed intricato, a volte espressione e conseguenza delle stesse cause della malattia oncologica, a volte espressione del metabolismo organico in corso di malattia, più spesso come conseguenza della tossicità epatica derivante dai comuni protocolli terapeutici.

In ogni caso, si tratta sempre di un prurito, associato o meno a lesioni cutanee evidenti, sotto forma di pelle secca e squamosa, espressione di carenze vitaminiche (in particolare Vit. A) e di micronutrienti come il silicio o il selenio, oppure con lesioni eczematose o lesioni da radiodermite, dopo trattamenti radioterapici. Più spesso, la natura del disturbo è francamente tossica, in conseguenza di trattamenti chemioterapici e farmaci sintomatici come quelli corticosteroidi: è evidente che il prurito cutaneo esprime la necessità organica di eliminare tossicità attraverso l'apparato cutaneo-mucoso.

Quando il carico di tossine è tale da superare le capacità di smaltimento del fegato e dei reni, nella maggioranza dei casi, i sintomi cutanei si complicano con la comparsa di un singhiozzo intenso, continuo e incoercibile, che non dà tregua al paziente nemmeno di notte.

Nella persona afflitta dal prurito, oltre ad una azione di drenaggio, sostegno e stimolo delle funzioni del fegato (vedi di seguito), è indispensabile evitare:

- gli alimenti ricchi di lieviti (stimolatori aspecifici della crescita, compresa quella oncologica), responsabili dell'aumento delle patologie allergiche e dei disturbi cutanei, compreso il prurito;
- i formaggi, comodi e pratici per chi non ha voglia di passare tempo in cucina, contengono troppi grassi saturi per la più o meno prolungata bollitura del latte, ma anche tante sostanze allergizzanti, irritanti del Sistema Nervoso e di conseguenza per la cute, perché la pelle e il Sistema Nervoso derivano dallo stesso foglietto embrionale;
- i carboidrati in eccesso per evitare sbalzi di glicemia che aumentano la produzione di insulina e dei fattori di crescita collegati.

A prescindere da dove è localizzato il prurito e dalle sue cause specifiche, in ogni caso gli organi comunque interessati sono il fegato e il sistema nervoso.

Il fegato: il prurito spesso è la manifestazione del riassorbimento dei sali biliari. È un segno di qualcosa che intossica l'organismo.

Il sistema nervoso: la pelle è l'organo di relazione tra noi e l'ambiente esterno. Tutti gli stimoli, fisici e psichici, non ben gestiti dal sistema nervoso, si esprimono attraverso la cute. Anche le emozioni incidono negativamente, per cui se siamo tristi o depressi il nostro prurito può peggiorare.

Questi organi dovranno sempre essere presi in considerazione nel trattamento alimentare del prurito cutaneo dal punto di vista della Bioterapia Nutrizionale<sup>®</sup>. Quando il prurito si manifesta negli anziani spesso può essere sintomo di squilibrio delle flore batteriche intestinali (disbiosi). In questo caso è utile un riequilibrio con flore batteriche specifiche.

### Strategia nutrizionale

Sostegno e drenaggio epatico: sosteniamo il fegato con un equilibrato uso di carboidrati, sempre ben bilanciati in modo da non creare iperglicemie. Lo sosteniamo con il pomodoro crudo e cotto. Il pomodoro crudo per la sua componente acida compie anche un'azione di stimolo. Di stimolo e sostegno è anche il carciofo per il contenuto di cinarina, di ferro e di zuccheri. Il carciofo crudo stimola più che sostenere, cotto sostiene più che stimolare, perché quando gli ortaggi sono cotti, i loro zuccheri sono resi più biodisponibili (e di questo bisogna tener conto nella valutazione del bilancio glicemico). Carciofi trifolati, fritti o in pasta sono molto utili per un fegato in difficoltà.

Anche le patate bollite, al forno o fritte, forniscono amidi di grande sostegno per la cellula epatica, con in più il vantaggio di non contenere il glutine presente nella pasta, glutine che rallenta la funzione renale.

Sostengono il fegato tutte le verdure ricche di potassio come pomodori, zucchine, fagiolini, tenendo presente che quando friggiamo e soffriggiamo uniamo anche l'azione stimolante, mentre se bolliamo diamo solo sostegno all'organo.

In caso di prurito abbiamo bisogno più di sostegno che di stimolo, quindi meglio verdure bollite o trifolate o al massimo ripassate, ma non fritte, per non sollecitare ulteriormente la funzione biliare.

**Per aiutare il sistema nervoso**, in caso di prurito sono da evitare:

- tutti gli alimenti irritanti il sistema nervoso come formaggio stagionato (tranne parmigiano reggiano in modica quantità);
- tutti gli alimenti ricchi di iodio come pesce e verdure della famiglia delle crucifere, tranne il cavolfiore che contiene anche bromo e quindi ha azione sedativa;

- funghi, melanzane, sedano, pere;
- cioccolato dopo le 5 del pomeriggio;
- l'uso troppo frequente del glutine del grano perché è irritante del sistema nervoso oltre che dell'intestino;
- alimenti ricchi di lieviti : tutti i prodotti lievitati da forno come pane, crackers, grissini, fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria e di panificazione in genere, compresi quelli detti "a fermentazione naturale".

**Alimenti utili per il sistema nervoso:** aglio crudo e cotto, salvia, mandorle, pinoli, uva passa, pesto per condire riso e pasta, zucchine marinate, lattuga cotta (molto sedativa soprattutto di sera), indivia belga ai ferri, cicoria ripassata in aglio, olio e peperoncino, melanzana cotta con la buccia, cavolfiore, cetrioli, mandarini, lenticchie che, per l'elevato contenuto di potassio, fosforo, calcio, magnesio sono annoverate tra gli alimenti con effetto sedativo sul sistema nervoso e sono inoltre ricche di ferro.

**Tutti i fiori** commestibili, come quelli di zucca, lo zafferano, i carciofi, il cavolfiore. I fiori sono un messaggio di perfezione e di equilibrio, quanto di più armonico esista in natura. Anche i broccoli sono fiori, ma contengono molto iodio, per cui è preferibile evitarli in caso di prurito.

**Il calcio:** latte sempre fresco e intero, yogurt, pinoli, mandorle, semi di sesamo, noci, vongole, ceci, lenticchie, fagioli, carciofi, cicoria, crescione, indivia, fichi secchi, uva passa. Attenzione alla frutta secca non trattata secondo i sistemi biologici perché contiene anidride solforosa e va quindi lavata a lungo sotto l'acqua corrente.

**Il triptofano:** patate, semi di zucca, semi di girasole, pasta, pane, latte, yogurt, banana.

**Gli estrogeni:** salvia, borragine, pollo.

**Il potassio:** zucchine, fagiolini, agretti, patate, banane, albicocche (anche quelle secche), cavolfiore.

**La vit. PP,** equilibratrice del sistema nervoso: legumi (soprattutto lenticchie), semi oleosi, pomodoro essiccato e carne di capra.

**La vit. E** (migliora l'irrorazione e l'ossigenazione del cervello, è antiossidante e fluidificante): olio extravergine di oliva, nocciole, piselli, ortica e lattuga.

## SOLUZIONI PRATICHE UTILI

### Soluzione glucosata per bocca

Mezzo litro d'acqua, un cucchiaio di zucchero e 1 limone spremuto:

- un sorso ogni 5 minuti in caso di prurito o cefalea che derivano da una difficoltà epatica dovuta a tossicità;

- ogni 10 minuti se le difficoltà del fegato sono dovute solo a una alimentazione scorretta;
- ogni 15 minuti se sono presenti squilibri glicemici o familiarità diabetica.

Se il prurito è di origine epatica il beneficio si avverte già dai primi sorsi.

### Argilla

L'argilla può essere usata sulle zone colpite da prurito (impacco) oppure si può fare il bagno d'argilla: 30 cucchiaini d'argilla verde ventilata nella vasca da bagno; la temperatura dell'acqua deve essere di 32-33°C e mantenuta tale per 30 minuti. Si devono massaggiare tutte le zone colpite, sempre stando immersi nell'acqua (ad eccezione della testa). Il bagno d'argilla ha una azione disintossicante: la prima volta l'acqua potrebbe emanare cattivo odore perché l'organismo ha scaricato le sue tossine, successivamente tale odore sarà minore. Questa azione deriva dalla capacità dell'argilla, che ha un coefficiente di scambio cationico altissimo, di assumere e cedere ioni quando è a contatto con la pelle. E' preferibile farlo la sera in quanto ha un'azione rilassante. L'argilla può essere usata anche sotto forma di cataplasma sulle zone pruriginose. In questo caso l'impacco va tenuto per qualche ora, coperto da un panno di tela, mai da plastica.

### Aceto di mele

1 cucchiaino di aceto di mele e 1 cucchiaino di miele in un bicchiere d'acqua, da sorseggiare durante la giornata.

L'aceto può essere utile anche localmente con applicazioni cutanee o aggiunto all'acqua del bagno.

**Oleolito di Iperico** (*Hypericum perforatum*): ha notevoli proprietà lenitive e antinfiammatorie cutanee, utilizzato da tempo per ferite, abrasioni, infiammazioni cutanee, ma anche prurito, irritazioni e lesioni dei nervi. Si può preparare anche in casa con olio extravergine di oliva e fiori di iperico raccolti nel loro tempo balsamico (maggio-agosto): riempire un vaso di vetro con i fiori, senza pressare, ricoprirli con l'olio. Esporre al sole per 30 giorni. Una volta al giorno scuotere il barattolo. Dopo due o tre settimane l'olio assumerà un bellissimo colore rosso rubino. Filtrare l'olio passando attraverso una tela leggera. Conservare in una bottiglia di vetro scuro, in un luogo fresco e al buio. Si può acquistare anche in farmacia o in erboristeria.

**Arnica pomata:** è utile per lenire qualunque tipo di prurito.

**Diana Gallone**  
naturopata-nutrizionista

## PROGRAMMA CONFERENZE

Per approfondire gli argomenti che sono stati affrontati su questo numero della Rivista abbiamo organizzato 4 incontri che si svolgeranno secondo il seguente programma:

- **Mercoledì 18 maggio 2011:** "La ricerca di se stessi come strumento per la guarigione" - relatore Hari (Insegnante spirituale - Presidente Associazione Ricerche Evolutive).
- **Lunedì 6 giugno 2011:** "La malattia è un'altra cosa - introduzione alle 5 leggi biologiche scoperte dal dott. R. G. Hamer" - relatore dott. Marco Brazzo (osteopata/chinesiologo).
- **Lunedì 13 giugno 2011:** "Approfondimento delle 5 leggi biologiche scoperte da dott. R. G. Hamer" - relatore Ezio Casagrande (Presidente Associazione Cancro - Alternative per Vivere).
- **Mercoledì 12 ottobre 2011:** "Il Metodo Di Bella: evidenze scientifiche, conferme cliniche, censura" - relatore dott. Giuseppe Di Bella.

Gli incontri si terranno presso la sala della Circostrizione Comunale Argentario a Cognola (TN), piazza dell'Argentario n. 2, con inizio alle ore 20.15. L'ingresso è libero e gratuito.

**BENEFICI FISCALI** - Le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, sono detraibili, nella percentuale del 19 per cento, calcolabile su un ammontare di spesa non superiore a 2.100 euro, purché il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000,00 Euro. Sono considerate non autosufficienti le persone che non sono in grado, ad esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti. Deve essere considerata non autosufficiente, anche la persona che necessita di sorveglianza continuativa. La non autosufficienza deve essere comprovata da una certificazione medica. Le spese devono risultare da idonea documentazione che può anche consistere in una ricevuta rilasciata dal soggetto che presta l'assistenza. La ricevuta deve contenere il codice fiscale e i dati anagrafici di chi effettua il pagamento e di chi presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta nei confronti di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale del familiare.

**Associazione - Cancro  
Alternative per vivere**

## ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 25 aprile 2011, ore 7.00 (prima convocazione)

Venerdì 29 aprile 2011, ore 18,00  
(seconda convocazione)  
presso la nostra sede  
in via Veneto, 24 - Trento

### Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Relazione dei revisori dei conti
- 3) Approvazione del bilancio
- 4) Varie ed eventuali

### La resa

*Hai mai fatto l'esperienza di fermarti del tutto,  
di essere così totalmente nel tuo corpo,  
di essere così totalmente nella tua vita  
che quel che già sapevi e quello che non sai,  
e quel ch'è stato e quel che ancora dev'essere,  
e le cose come stanno proprio ora  
non ti danno neanche un filo d'ansia o disaccordo?  
Sarebbe un momento di presenza totale,  
al di là della lotta, al di là della mera accettazione,  
al di là della voglia di scappare o sistemare le cose  
o tuffarsi dentro a testa bassa:  
un momento di puro essere, fuori dal tempo,  
un momento di pura vista, pura percezione,  
un momento nel quale la vita si limita a essere,  
e quell' "essere" ti prende, ti afferra con tutti i sensi,  
tutti i ricordi, fin dentro i geni,  
in ciò che più ami,  
e ti dice: benvenuto a casa.*

Una poesia di Jon Kabat-Zinn

**Iscriviti alla nostra Associazione, iscriviti anche se il cancro non è il tuo problema. Aiutaci a migliorare la vita di chi è più sfortunato di te. C/C postale 15828387 - C/C bancario: Cassa Rurale di Trento, Codice Iban IT06 H083 0401 8070 0001 9079 990.**

**Contattaci al seguente numero, siamo a tua disposizione: tel. e fax 0461.913755. La nostra sede è a Trento, in Via Veneto 24. Sito internet: [www.alternativepervivere.com](http://www.alternativepervivere.com) - E-mail: [info@alternativepervivere.com](mailto:info@alternativepervivere.com)**

**Direttore Responsabile:** Remo Casagrande - **Direzione, redazione, amministrazione:** Via Veneto, 24 - 38100 Trento - Tel. e fax 0461.913755 - **Registrazione:** Tribunale di Trento N. 897/RS 7.3.96 - **Stampa:** Rotooffset Paganella s.a.s. (Trento) - © Tutti i diritti riservati.